

## **NOTE DI ALBERTO BONIFACIO E MASSIMO CARBONE – Pellegrinaggi di carità: luglio - agosto 2011**

\* Dal 28/7 al 7/8/2011: “A.R.P.A.” con Alberto, Mirella e altri 26 volontari alla guida di 11 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Caritas di Finale Emilia (MO), Associazione “Per tutta la vita” di Poggio Moiano (RI) con Mario e famiglia, Gruppo amici di Dolo (VE), Novara, Associazione “A braccia aperte con Maria” di Cuorné (TO), Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio, Associazione “Missione Belem” di Sandon di Fossò (VE) e Associazione Sollievo Yahweh di Agna (PD).

Questo è un convoglio un po' straordinario per almeno tre motivi: 1) per la prima volta porteremo aiuti a Srebrenica, la cittadina del nord-est della Bosnia, dove nel luglio 1995 sono stati massacrati in due giorni più di 8000 ragazzini e uomini dai 13 ai 70 anni; 2) una parte di noi (purtroppo non tutti) si fermerà poi a Medjugorje per partecipare al grande incontro internazionale dei giovani; 3) avremo con noi, sul mio furgone, il dott. Saverio Gaeta, giornalista, scrittore, vaticanista... molto conosciuto per le sue trasmissioni a Radio Maria e per i suoi libri, alcuni dei quali, molto belli e documentati, su Medjugorje, che il 3/8 dovrà parlare al Festival dei Giovani.

**Venerdì 29/07/11.** Solite attese alle solite dogane, un po' di aiuti come sempre ai disabili e alle suore anziane di Solin, a Suor Lovrina per i poveri di S. Vincenzo e a Suor Salutaria per la casa di spiritualità a Livno. A Siroki Brijeg facciamo una sosta per pregare sulla tomba dei 30 frati martirizzati il 7 febbraio 1945. Preghiamo anche per Padre Jozo. Arriviamo a Medjugorje in tempo per il momento dell'apparizione, la S. Messa e l'ora di venerazione alla Croce.

**Sabato 30/07/11.** Il furgone della “Missione Belem”, su indicazione di Fra Mika Stojic, responsabile Caritas di tutta la Bosnia, si dirige verso la Parrocchia di Dobretici, presso Jajce, ma nel corso del viaggio vengono avvisati che il Parroco di Dobretici non si sente di ricevere gli aiuti perchè il Parroco precedente è stato ucciso mentre distribuiva gli alimenti che qualcuno gli aveva portato. Vengono pertanto dirottati alla Parrocchia di Mrkonjic Grad il cui Parroco, Don Josip Jerkovic, è anche Parroco di altri due centri: Majdan e Liskovica. In totale gli sono rimasti solo 104 fedeli cattolici, prima della guerra erano 3000. D'altra parte in questa Diocesi di Banja Luka, dominata dai serbi, prima della guerra c'erano 120.000 cattolici e ora ne sono rimasti solo 30.000! A Mrkonjic Grad stanno ancora tentando di ricostruire la chiesa, mentre a Liskovica non si parla nemmeno di ricostruirla. Domenico di Novara porta ai profughi Kosovari di Salakovac, a nord di Mostar e alla Cucina popolare di Mostar ovest. Giuseppina di Tortona scarica ai centri profughi di Tasovcici e di Dubrava, nonché al pensionato anziani di Domanovici. I due furgoni di Sollievo Yahweh scaricano nella loro sede che hanno a Medjugorje per poi portare aiuti ai 3500 poveri (tanti sono gli anziani, i bambini e gli handicappati) che stanno assistendo in vari parti della Bosnia. Alle 5,20 Alberto e Mirella con 6 furgoni e con Saverio Gaeta partono da Medjugorje. Facciamo sosta a Konjic, dove Fra Petar Drmic celebra per noi la S. Messa, altrimenti oggi la perderemmo: l'Eucarestia è la nostra forza! Guai se restiamo un giorno senza! Intorno alle 10 siamo a Sarajevo e io accompagno il furgone di Dolo a scaricare alla Caritas di Stup, da Suor Kata, che dirige un centro ricco di attività caritative: un Asilo con oltre 200 bambini, una cucina popolare che fornisce 300 pasti al giorno alle persone bisognose, assistenza a tante famiglie povere, attività di promozione umana come i corsi di cucito, ecc., senza fare discriminazioni religiose, etniche e sociali. Non riceve nessun contributo dallo Stato o dal Comune, ma solo donazioni da alcuni benefattori come noi.

Suor Kata avrebbe bisogno di lettini, armadietti, sedioline e giocattoli didattici per i bambini dell'asilo; servirebbero anche Euro 10.000 per coprire un campo da gioco in modo da poterlo usare anche d'inverno. Intanto Mirella ha guidato gli altri furgoni alla sede di Sprofondo per scaricare un furgone per il Pane di S. Antonio e uno per le attività caritative dell'Associazione Sprofondo. Alle 11 partiamo da Sarajevo con i sei furgoni: tre ancora pieni e tre vuoti. Con me viaggia Saverio Gaeta e Hajrija, la responsabile di Sprofondo. Davanti a me ho l'auto di Dzenana Sabic, vice direttrice del Centro Emmaus-Duje di Doboj Istok presso Gracanica, con una sua collega. Le abbiamo montato una radio CB per comunicare. Ci guidano loro a Srebrenica, dove il Centro Emmaus ha un'importante sede per aiutare le tante povertà della zona. Dopo oltre 3 ore arriviamo a Potocari, nei pressi di Srebrenica, dove ci aspetta Edi di Bagnolo Cremasco, venuto qui col Direttore di Emmaus, e insieme visitiamo l'immenso cimitero, dove su una grande pietra sono scolpiti i nomi delle città nelle quali i serbi hanno tentato di attuare il genocidio dei musulmani, nonché il numero provvisorio di quanti sono sepolti qui: 8372. Ma proprio nei giorni scorsi, come ogni anno all'anniversario dell'eccidio (11-13/7/1995), sono state sepolte altre 600 persone uccise. Sono quelle che durante quest'ultimo anno, attraverso gli esami del DNA, sono riusciti ad identificare. Queste 600 tombe nuove occupano la collinetta di sinistra, alla cui base si trova una tomba un po' staccata e diversa dalle altre: ha la croce perché è un cristiano, accolto qui con tanti fratelli musulmani. Accanto al cimitero ci sono grossi capannoni industriali, dove, nei giorni dell'eccidio, Ratko Mladic e le sue truppe, complici i soldati olandesi dell'ONU, avevano ammassato varie decine di migliaia di disperati musulmani, uomini, donne, vecchi e bambini, per poi dividere gli uomini e i ragazzi dagli altri per mandarli al macello. In uno di questi capannoni ci ha parlato un giovane che ha perso quasi tutti i suoi cari e abbiamo assistito ad un filmato che rievoca quanto avvenuto qui 16 anni or sono. Dopo queste scioccanti testimonianze, andiamo nella vicina sede di Emmaus per rifocillarci un po' e per scaricare i tre furgoni. Il direttore di Emmaus, Hamdzija Okanovic, ci ringrazia sentitamente, ci assicura che distribuiranno quanto prima ai poveri ciò che abbiamo portato, dandoci regolare relazione e documentazione e si augura che possiamo ritornare ancora, ma fermandoci lì a dormire, in modo da poter toccare con mano almeno una parte delle tante povertà della zona. Partiamo alle 17,30, passando da Sarajevo, e dopo 6 ore e mezza, quindi a mezzanotte, arriviamo a Medjugorje.

**Domenica 31/07/11.** Alla mattina saliamo con calma e in preghiera la Collina delle apparizioni. Viene con noi Saverio Gaeta. E viene con noi anche nel pomeriggio, quando andiamo in alcune Comunità per salutare e lasciare le ultime cose rimaste nei furgoni: Comunità Solievo Yahweh, dove ci parla Daniele; Centro Majka Krispina (ragazze madri); Villaggio della Madre (orfani ed ex drogati); Ragazze di Suor Elvira, dove Marco e Don Massimo ci invitano alla S. Messa delle 18 al Campo della Vita. Vi partecipiamo infatti e poi ci fanno visitare tutto il centro in cui vivono tre comunità maschili di Suor Elvira.

**Da lunedì 1/8 a sabato 6/08/11 mattina.** Seguiamo il programma del Festival (preghiera, catechesi, testimonianze e canti) e con Saverio Gaeta abbiamo interessanti incontri con Don Giacomo Martinelli (Casa di Maria), Padre Gianni Sgreva (Oasi della Pace), Nancy e Patrick, Suor Emmanuel, ecc. Il pomeriggio del 2/8 partecipiamo all'apparizione della veggente Marija. Alcuni di noi partecipano anche all'apparizione di Ivan e poi ancora alle ore 23 del 5/8 pure con Ivan sulla Collina. La notte tra il 5 e il 6/8 saliamo sul Krizevac, dove alle ore 5 Padre Danko con tanti sacerdoti celebra la S. Messa nella festa della Trasfigurazione di nostro Signore. Così finisce il Festival che ha visto la partecipazione di alcune decine di migliaia di giovani e di oltre 500 sacerdoti provenienti da tutto il mondo, con traduzione simultanea in 18 lingue, compreso

il cinese. L'indomani si ritorna a casa scoppiettanti di gioia e gonfi di gratitudine: grazie, grazie, grazie Maria, Regina della Pace!

\*\*\*\*\*

\* Dal 10 al 18/8/2011: Convoglio guidato da Massimo ed Elena Carbone di Genova, con 13 furgoni, 2 pulmini e un'auto. Partecipano al convoglio: A.R.P.A. di Pescate (LC) con i furgoni di Paolo e Roberto, nonché il furgone di Giacomo di Quinto Vicentino; Associazione Sankalpa di Mason Vicentino con Christian e il suo gruppo; Associazione Fabio vita nel mondo di Genova con Massimo, Elena e gli amici Felice, Andrea, Emilio, Ivan e Pierantonio ed infine l'Associazione Sposa di Sion di Rho (MI). Dopo l'incontro all'autogrill di Sillaro, (BO) si prosegue fino al porto di Ancona per l'imbarco.

**Giovedì 11/8/11.** La motonave Regina della Pace, partita ieri sera in orario, alle 7.30 arriva al porto di Spalato, dove purtroppo abbiamo la sorpresa della modifica delle procedure burocratiche di sdoganamento a partire dal 1° agosto 2011. Siamo il primo convoglio umanitario e anche la dogana croata deve capire che cosa la nuova normativa richiede: i dati di tutti i furgoni e degli autisti vengono inseriti manualmente a computer. Tutta la procedura si conclude intorno a mezzogiorno e finalmente riusciamo a partire verso Kamensko, la dogana commerciale fra Croazia e Bosnia. Anche l'uscita dalla Croazia richiede più tempo del solito a causa delle nuove procedure e finalmente alle 15.00 lasciamo Kamensko destinazione Livno, dove le pratiche doganali si svolgono velocemente; finalmente alle 16.30 si può ripartire per raggiungere ciascuno le proprie destinazioni: un primo gruppo con Paolo, Roberto, Giacomo e i 2 furgoni di Sankalpa si dirigono a Medjugorie, mentre gli altri 8 furgoni più l'auto e i due pulmini si dirigono verso Sarajevo. Alle 21.00 il gruppo composto da 41 persone raggiunge Sprofondo. Purtroppo il ritardo accumulato alle dogane non ci ha consentito di partecipare alla Santa Messa che avevamo organizzato con Padre Franjo per le 19,30. Condividiamo la cena preparata dalle nostre cuoche Lucia, Tiziana ed Angela. Al nostro gruppo si unisce il gruppo clown di Genova che condividerà con noi l'esperienza nei giorni a Sarajevo.

**Venerdì 12/8/11.** Il gruppo, dopo aver scaricato il furgone destinato a Sprofondo per i tutti i loro progetti sociali e sanitari e per le 7 famiglie con bambini malati che l'Associazione Fabio ha adottato, si dirige verso Fojnica per scaricare i 2 furgoni dell'Associazione Sposa di Sion agli ospedali psichiatrici di Drin e Bakovici. Scarichiamo prima presso Bakovici dove, come ormai consuetudine, organizziamo una festa con musica, caramelle e tanta gioia che coinvolge gli ospiti dell'ospedale, i volontari e gli infermieri. La direttrice ci presenta la necessità di avere, in particolare, indumenti intimi e calze. Alle 13.00 con il cuore gonfio di gioia lasciamo Bakovici alla volta di Drin. Prima di giungere alla meta facciamo una sosta nel parcheggio di una fabbrica denominato "L'Oasi del pellegrino" dove condividiamo il pranzo al sacco organizzato come al solito dalle nostre cuoche. Alle 15 arriviamo a Drin dove scarichiamo il furgone e visitiamo gli ammalati regalando peluches e caramelle accompagnati dal direttore sanitario, il quale ci mostra l'infermeria dell'Ospedale che si presenta obsoleta e assolutamente bisognosa di rinnovamento tecnico. Lasciato l'Ospedale di Drin, ci dirigiamo a Gromiljak dalle suore Ancelle di Gesù Bambino dove Suor Liberija ci accoglie sempre con grande amicizia. Lasciamo un po' di aiuti per le famiglie seguite dalle suore.

Rientrati a Sprofondo, ci attende per la Santa Messa Padre Franjo di Visoko. Dopo cena incontriamo Tijana una bimba di 11 anni sorda, per la quale l'Associazione Fabio e Felice e Raffaella di Rovello Porro hanno raccolto la somma necessaria per l'acquisto di due apparecchi

acustici particolari, che verranno installati a Tijana in ambulatorio pediatrico. Finalmente Tijana dopo 11 lunghi anni, potrà ascoltare i “suoni“ del mondo! Grazie Signore! Cosa hanno fatto oggi i 5 furgoni che ieri sera sono andati direttamente a Medjugorje? I 2 furgoni di Sankalpa portano aiuti ai frati della Parrocchia di Konjic per i loro poveri, ai centri profughi di Tasovcici e di Dubrava, nonchè a Mostar presso l'istituto Sacra Famiglia (disabili gravissimi), dove lasciano anche una carrozzina ortopedica. I furgoni di Paolo, Giacomo e Roberto vanno a Mostar e, accompagnati da Djenita, scaricano all'Orfanotrofio, alla Cucina Popolare di Mostar est, all'Ospedale psichiatrico in Mostar ovest e al Centro SOS Kinderdorf. Nei giorni successivi porteranno qualche aiuto ad alcune comunità in Medjugorje, saliranno le Colline, parteciperanno a tutte le funzioni e adorazioni serali, nonchè ad una apparizione di Marija.

**Sabato 13/8/11.** Gli 8 furgoni con Massimo ed Elena accompagnati da Hajrija, responsabile di Sprofondo, si dirigono a Goradze per lo scarico previsto nei quattro centri profughi. Prepariamo al momento e consegnamo i pacchi famiglia (pasta, riso, biscotti, farina, zucchero, olio, pelati, legumi, latte, preparati per gelato, detersivo per piatti, shampoo, sapone corpo, cioccolato, merendine e, per chi ha necessità, pannolini e pannoloni) alla presenza del Responsabile del Ministero per i profughi e del Responsabile del Comune. E' una giornata molto intensa: aiutiamo i profughi più anziani o con problemi fisici a portare i pacchi nelle loro abitazioni e ancora una volta siamo grati a Dio di averci guidato fino a loro: la povertà è palpabile e i bisogni sono davvero primari. Per i più piccoli abbiamo anche peluches e caramelle. Gli scarichi si svolgono ben organizzati e senza alcun problema, lavorando a stretto contatto con i profughi. Finiti gli scarichi, ci rechiamo al Centro Sociale SOS Kinderdorf di Goradze che, a causa dell'alluvione dell'ottobre scorso, è ancora in fase di ristrutturazione, dove condividiamo i panini preparati dai volontari la mattina presto. Scarichiamo alimenti, detersivi, cancelleria, giocattoli e pannoloni e parliamo con il direttore della struttura, che spera di poter essere nuovamente operativa a partire dai primi giorni di settembre. Facciamo rientro a Sarajevo stanchi ma felici di quanto il Signore ci ha consentito di fare e per tutto quello che abbiamo condiviso.

**Domenica 14/8/11.** La giornata prende avvio con la Santa Messa celebrata per noi da Padre Franjo, e poi, lasciato Sprofondo, inizia il nostro viaggio che ci porterà a Medjugorje alla sera. Scarichiamo all'orfanotrofio “Casa Egipat“ delle Suore Ancelle di Gesù Bambino e all'orfanotrofio comunale “ Bjelave“, dove organizziamo una festa con i bambini e i clowns. Scarichiamo poi alla “Baracca“, una grande casa di legno nella quale vivono 10 famiglie sordomute; organizziamo i pacchi famiglia per queste famiglie; scarichiamo anche indumenti e 2 letti con materasso per una famiglia che ci aveva fatto la richiesta nel viaggio precedente. L'Associazione Fabio vita nel mondo comunica alla mamma di Ella, una bimba sordomuta di 4 anni che vive nella baracca, che nei prossimi giorni, grazie alla disponibilità degli amici di Gambolò, verrà acquistato l'apparecchio mancante. Riprendiamo gli scarichi andando all'orfanotrofio SOS Kinderdorf, dove il direttore ci ha preparato un piccolo rinfresco. Lasciamo Sarajevo dopo tre giorni indimenticabili e ci dirigiamo all'Ospedale psichiatrico di Pazaric, dove scarichiamo alimentari, indumenti, lenzuola, traverse e molti pannoloni. Anche qui passiamo nei reparti per distribuire caramelle, sorrisi e abbracci. Alle 17,00 lasciamo Pazaric e, dopo un fugace pasto al bordo della strada, partiamo per Medjugorje.

**Lunedì 15/8/11** partecipiamo alla celebrazione per l'Assunta e nel pomeriggio andiamo a visitare due famiglie del progetto “Un tetto per la vita...“, per le quali stiamo contribuendo alla

costruzione della casa. Sulla strada del ritorno scarichiamo pannoloni e alimentari al pensionato di Domanovici e distribuiamo caramelle e biscotti agli ospiti della casa.

Nei giorni 16, 17 e 18 agosto scarichiamo presso la parrocchia di Konjic dai frati francescani, predisponiamo i pacchi famiglia per le famiglie segnalate dal centro sociale di Konjic e inserite nel progetto “ Voglio restare in famiglia - Aiutami a non andare in orfanotrofio“, per le quali sosteniamo anche l'acquisto di animali da cortile. Visitiamo “Kamp Ivan“ a Ovcari e lasciamo qualche aiuto alla cucina e alcuni generi di conforto ai 4 residenti di questo posto inumano.

Visitiamo un bimbo affetto da una malattia rara (bambini farfalla): decidiamo di prendercene cura e cominciamo a lasciare la somma necessaria per l'acquisto di garze oleate che possono alleviargli minimamente le sue immense sofferenze. Visitiamo l'orfanotrofio di Mostar Est, dove risiedono i piccoli amici che sono stati al Campo estivo a Cavi di Lavagna lo scorso luglio e parliamo con il Direttore dei progetti che stiamo portando avanti nell'orfanotrofio per tutti i bambini: tutti i bisogni sanitari dei bambini, scuola di cucina, squadra di calcio e lezioni di danza. Ci conferma la necessità di continuare tutte le attività.

Ringraziamo la beata Vergine Maria per aver colmato i nostri cuori di amore, gioia e preghiera e per averci fatto vivere un'esperienza di piena condivisione fraterna, che si è concretizzata nel dono gratuito e amorevole ai fratelli incontrati e nel continuo impegno a perseverare sulla strada dell'Amore e della Carità.

\*\*\*\*\*

*Messaggio del 5.8.2011 ore 18.42 a Ivan*

***“Cari figli, anche oggi voglio pregare insieme con voi specialmente per i sacerdoti. Pregate cari figli per i miei Sacerdoti, i miei amati Sacerdoti. Pregate per la fede ferma dei miei Sacerdoti. Io prego con voi. Pregate, pregate, pregate, figli miei. Grazie, cari figli, perché avete risposto alla mia chiamata”.***

\*\*\*\*\*

*Messaggio del 5.8.2011 ore 22.50 sulla Collina a Ivan*

***“Cari figli, anche oggi in questa mia grande gioia quando vi vedo in tale numero, desidero invitare voi ed invitare tutti i giovani a partecipare oggi all'evangelizzazione del mondo, a partecipare all'evangelizzazione delle famiglie. Cari figli, pregate, pregate, pregate. La Madre prega insieme a voi ed intercede presso Suo Figlio. Pregate, cari figli. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata”.***

\*\*\*\*\*

**PROSSIME PARTENZE: 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 16/11 – 5/12 – 28/12.**

**INCONTRO DI PREGHIERA**

**LECCO** - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

\*\*\*\*\*

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: [b.arpa@libero.it](mailto:b.arpa@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

\* conto corrente postale n. 46968640 - \* coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

[www.associazionereginaadellapace.org](http://www.associazionereginaadellapace.org) e sul sito [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)